Inediti itinerari

La comunità pedagogica piange la scomparsa di Franco Frabboni, emerito di Pedagogia generale e sociale dell'Università Alma Mater di Bologna.
Nella consapevolezza che non è possibile racchiudere in poche righe la complessità scientifica, professionale, personale, civica e profondamente umana di Franco Frabboni, vogliamo soprattutto ricordare la passione che ha caratterizzato la sua lunga e creativa carriera accademica, saldandosi alla sua *sapienza* di studioso dei processi educativi e formativi. Passione e sapienza poste al servizio della scuola e dell'università così come di tutte le istituzioni educative di territorio, secondo il modello del Sistema Formativo Integrato di cui è stato autorevole e originale precursore.
A partire dall'eredità feconda del paradigma problematicista di Giovanni Maria Bertin, Franco Frabboni ha saputo porre le basi teoretiche della pedagogia come *scienza*, "affrancandola" dalla dipendenza dalle altre discipline e attestandola come sapere autonomo e critico, plurale e antidogmatico, teorico e prassico, dotato di una sua "testa teorica" mai disgiunta da un suo "corpo prassico", quindi sempre vitalmente connesso, in un rapporto di reciproc-azione, con la realtà educativa nelle sue molteplici espressioni: nella scuola e nell'extrascuola, in famiglia e nel mondo del lavoro, negli spazi della partecipazione sociale, culturale, politica e civile.
Una "pedagogia in situazione", solidamente fondata sul trinomio teoria/prassi/teoria, attraverso cui Franco Frabboni ha tracciato inediti itinerari di ricerca/sperimentazione: da quelli più legati alle istituzioni scolastiche – la scuola dell'infanzia, il curricolo, il tempo pieno, la formazione degli insegnanti – a quelli aperti all'extrascuola – l'ambiente come "abbecedario", i servizi educativi e culturali di territorio, secondo un modello formativo inclusivo, e democraticamente gestito.
La comunità pedagogica deve molto a Franco Frabboni innanzitutto nel suo impegno a rifondare prima la pedagogia e poi la didattica come scienze complesse, autonome, ma strutturalmente inter-trans-disciplinari, anche attraverso la pubblicazione di opere fondamentali come il *Manuale di pedagogia generale* e il *Manuale di Didattica generale*, nelle loro varie edizioni, senza dimenticare la direzione di numerose riviste – da *La scuola Se* a *Albero a elica*, da Riforma della scuola a Pedagogia+Didattica – e, ancora, i numerosi incarichi istituzionali: dalla Presidenza della Facoltà di Scienze della Formazione di Bologna alla Presidenza dell'IRRE Emilia Romagna, nonché quella della stessa Società italiana di Pedagogia (SIPed).
L'investimento nell'educazione e nella sua forza trasformativa ed emancipativa rappresenta il tratto distintivo del magistero di Franco Frabboni, attraverso cui il mondo della scuola e dell'università, e più in generale tutte le istituzioni formative, hanno imparato a "sperimentarsi" come laboratori di democrazia partecipativa, di incontro delle differenze, di dialogo interculturale, interetnico e interreligioso.

Franca Pinto Minerva